

Hanno collaborato

Pier Carlo Bontempelli dal 1983 ha lavorato presso le università di Cassino e di Chieti-Pescara. Si è occupato della storia della germanistica di lingua tedesca dalle sue origini istituzionali fino a oggi (*Storia della germanistica*, Artemide, Roma 2000, poi in versione ampliata di una introduzione metodologica, *Knowledge, Power, and Discipline. German Studies and National Identity*, University of Minnesota Press, Minneapolis 2004) e della politica culturale del *Sicherheitsdienst* delle SS (*SD. L'intelligence delle SS e la cultura tedesca*, Castelvechi, Roma 2006). Si è dedicato alla rilettura dei *Buddenbrook* secondo le categorie di analisi di Pierre Bourdieu («*Tutto è soltanto simbolo*». *Capitale simbolico e sociologia implicita nel romanzo I Buddenbrook*, La Scuola di Pitagora, Napoli 2014).

Francesco Burzacca ha conseguito il dottorato di ricerca in Letterature e Arti comparate presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara. Si è occupato prevalentemente di trasposizioni cinematografiche dalla letteratura tedesca e ha insegnato Letteratura tedesca e Storia del teatro austriaco presso l'Università degli Studi dell'Aquila. Dal 2012 è direttore accademico presso The Umbra Institute – Arcadia University di Perugia. Ha pubblicato, fra gli altri, *Hollywood Kafka. Quando lo scrittore diventa un eroe*, in *Kafka: ibridismi. Multilinguismo, Trasposizioni, Trasgressioni*, a cura di G. Sampaolo, Quodlibet, Macerata 2010 e *Der verklärte Rausch. Joseph Roths Trinken zwischen Poetik und Pathologie*, in *Realitätsflucht und Erkenntnisucht. Alkohol und Literatur*, hrsg. v. M. Bernauer – M. Gemmel, Ripperger & Kremers, Berlin 2014.

Saverio Campanini è professore di ebraico presso l'Università di Bologna. La sua ricerca si concentra sulla storia della mistica ebraica, il suo studio accademico e la sua ricezione in ambito cristiano, in particolare nel Rinascimento. Tra le sue pubblicazioni: *The Book of Bahir. The Hebrew Text, Flavius Mithridates' Latin Translation and an English Version*,



Aragno, Torino 2005; Francesco Zorzi, *L'armonia del mondo*, a cura di S. Campanini, Bompiani, Milano 2010; ha introdotto e tradotto diversi volumi di Gershom Scholem, tra l'altro: *L'idea messianica nell'ebraismo e altri saggi sulla spiritualità ebraica*, Adelphi, Milano 2008; *La figura mistica della divinità. Studi sui concetti fondamentali della Qabbalah*, Adelphi, Milano 2010; *La stella di David* (con Elisabetta Zevi), Giuntina, Firenze 2013; *Le tre vite di Moses Dobrushka* (con Elisabetta Zevi), Adelphi 2014.

Elisa D'Annibale è dottoranda di ricerca in Storia dell'Europa presso il dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza – Università di Roma. Attualmente si occupa dei rapporti culturali e politici fra Italia e Germania, in modo particolare nella prima metà del Novecento. Questo profilo di ricerca, nello specifico, si concretizza nello studio delle vicende degli istituti culturali italo-germanici negli anni Trenta e Quaranta del secolo scorso; oggetto della tesi di dottorato. Ha pubblicato con Eugenio Di Rienzo il saggio *Gli Appunti circa il Reichsministerium für Volksaufklärung und Propaganda di Galeazzo Ciano e la nascita del Ministero per la Stampa e Propaganda* (in «Nuova Rivista Storica», 2, maggio-agosto 2017).

Massimiliano De Villa è ricercatore presso l'Istituto Italiano di Studi Germanici. I suoi campi di studio sono la letteratura e la storia della cultura ebraico-tedesca tra il Settecento e il Novecento, e le interazioni tra mistica e letteratura nei paesi di lingua tedesca tra l'Ottocento e il Novecento. Ha scritto un libro (*Una Bibbia tedesca. La traduzione di Martin Buber e Franz Rosenzweig*, Cafoscarina, Venezia 2012), contributi in volume e articoli su rivista principalmente su tematiche di cultura e letteratura ebraico-tedesca, sul sionismo culturale, su Martin Buber, Franz Rosenzweig, Walter Benjamin, Paul Celan, Richard Wagner, Franz Werfel, Else Lasker-Schüler, Thomas Mann.

Marina Foschi Albert, Ph.D. in Germanistica (University of Maryland, College Park, 1991), dal 1994 docente di Letteratura tedesca, in seguito di Lingua e traduzione tedesca presso l'Università di Pisa. Già consigliere del Beirat Germanistik del DAAD (2012-2016) e vicepresidente AIG (2010-2013), è ora membro dello Internationaler Wissenschaftlicher Rat dello IDS Mannheim e ambasciatore in Italia della Alexander von Humboldt-Stiftung. Ambiti di ricerca: lessico, grammatica e stile in prospettiva teorico-metodologica, ermeneutica e di analisi della poeticità.

Irene Kajon, professore ordinario di Filosofia morale presso la Sapienza – Università di Roma, è autrice di: *Il pensiero ebraico del Novecen-*



to. *Una introduzione*, Donzelli, Roma 2002; *Ebraismo laico. La sua storia e il suo senso* oggi, Cittadella Editrice, Assisi 2012. Ha curato le edizioni italiane di Martin Buber, *Il problema dell'uomo*, Marietti, Genova 2004; e, di Gershom Scholem, *Il sogno e la violenza. Poesie*, Giuntina, Firenze 2013, e *Giona e la giustizia e altri scritti giovanili*, Morcelliana, Brescia 2016.

Valerio Magrelli è ordinario di letteratura francese all'Università di Cassino. Ha diretto la collana di poesia «La Fenice» Guanda e la serie trilingue «Scrittori tradotti da scrittori» Einaudi. Tra i suoi lavori critici, *Profilo del Dada* (Lucarini, Roma 1990; Laterza, Roma-Bari 2006), *La casa del pensiero: Joseph Joubert* (Pacini, Pisa 1995, 2006), *Vedersi vedersi: Paul Valéry* (Einaudi, Torino 2002, 2011; in traduzione *Se voir se voir*, l'Harmattan, Paris *et al.* 2005) e *Nero sonetto solubile* (Laterza, Roma-Bari 2010).

Markus Ophälders ha studiato a Berlino, Milano e Bologna, dove si è addottorato con una dissertazione sull'estetica del primo Romanticismo. Dopo aver insegnato presso l'Università degli Studi di Milano, è attualmente titolare della cattedra di Estetica e Filosofia dell'Arte e della Musica all'Università degli Studi di Verona. I suoi studi vertono principalmente su problemi di teoria estetica e di filosofia della storia nella riflessione filosofica tedesca del XIX e XX secolo. Ha pubblicato i seguenti volumi monografici: *Dialettica dell'ironia romantica*, Bologna 2000, *Costruire l'esperienza. Saggio su Walter Benjamin*, Bologna 2001, *Romantische Ironie*, Würzburg 2004, Milano 2008, e *Filosofia arte estetica*, Milano 2008.

Dora Rusciano ha studiato Letterature e Culture comparate presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli. Nello stesso ambito di studi ha conseguito il dottorato di ricerca all'Università Roma Tre, dove attualmente è assegnista di ricerca. I suoi principali ambiti di studio sono l'*Exophonie* nella letteratura tedesca contemporanea, gli studi sulla traduzione e sulla memoria, il teatro tedesco. Dall'anno accademico 2016-2017 insegna letteratura tedesca presso l'università telematica eCampus. Tra gli studi più recenti si segnalano *Linguaggio, teatro e formazione nel Kaspar di Peter Handke*, in *L'oralità sulla scena*, a cura di Maria Arpaia (Il Torcoliere, Napoli 2016) e *Uso politico e funzione sociale della fotografia. Su Brecht e Tucholsky*, in *Brecht e la fotografia*, a cura di Francesco Fiorentino (Bulzoni, Roma 2015).



Aldo Venturelli è stato fino al 2016 professore ordinario di Letteratura tedesca presso l'Università «Carlo Bo» di Urbino, dove aveva iniziato la sua attività nel 1979 dopo essersi formato presso l'Università «La Sapienza» di Roma. Dal 2000 al 2007 ha diretto il Centro Italo-Tedesco di Villa Vigoni e dal 2011 al 2015 l'Istituto Italiano di Cultura di Berlino; dal 2009 al 2012 ha fatto parte della Commissione storica italo-tedesca e dal 2009 al 2011 ha svolto attività di ricerca presso il Centro Linceo dell'Accademia dei Lincei a Roma.

Matteo Zupancic è allievo ordinario della Scuola Normale Superiore. Nel 2016 ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Pisa e attualmente sta completando l'ultimo anno del corso di Laurea magistrale in Letterature e Filologie euroamericane, presso lo stesso Ateneo. I suoi principali interessi vertono sulla letteratura tedesca della *Jahrhundertwende* e della *Weimarer Republik*, con particolare riferimento alla *Sprachreflexion* e ai rapporti tra letteratura, filosofia e teologia.

